

Olona da vivere



LEGAMBIENTE



COMUNE DI RHO

**Monitoraggio e informazione
sullo stato di salute
del fiume Olona e dei torrenti Bozzente e Lura**







LEGAMBIENTE



COMUNE DI RHO

Olona da vivere

| | |
|--|-----------|
| L'Olona è | 4 |
| Il Lura e il Bozzente sono | 5 |
| Mappa del bacino Lambro - Seveso - Olona | 6 |
| Flora e Fauna | 7 |
| Cenni di storia nella valle dell'Olona | 9 |
| Archeologia industriale | 10 |
| La Direttiva Quadro per le acque | 11 |
| Che cos'è il contratto di fiume Olona - Bozzente - Lura | 12 |
| L'inquinamento storico dell'Olona e dei suoi affluenti | 13 |
| L'inquinamento - grafici | 14 |
| Il consumo di suolo | 17 |
| Depurazione e collettamento | 22 |
| Tutela del fiume: parchi e aree protette | 24 |
| I progetti in atto | 27 |
| Il progetto "Olona entra in città" | 28 |
| Materiali divulgativi | 32 |
| Bibliografia sul fiume | 33 |
| Come aiutare il nostro fiume? | 34 |
| Le Associazioni e gli Enti | 35 |
| Crediti e ringraziamenti | 38 |

l'Olona é...

Il sottobacino Olona-Bozzente-Lura ha una superficie di 970 km² e ospita circa 1.000.000 di abitanti, esclusi i cittadini di Milano. Idrograficamente, dopo le deviazioni operate in epoche storiche anche molto antiche, appartiene al più grande bacino del Lambro che ricopre circa 2.630 km² (l'11% dell'intera superficie regionale) e che ospita 4,3 milioni di abitanti residenti (circa il 44% della popolazione lombarda), con una densità abitativa molto elevata pari a quasi 1.600 ab./km². Il **fiume Olona** nasce nelle Prealpi Varesine, a nord dell'abitato della Rasa di Varese, a 548 m.s.l.m. e ha una lunghezza complessiva, fino al confine di Milano, di circa 71 km; nel suo percorso attraversa 45 comuni appartenenti alle province di Varese e Milano. Nel territorio varesino l'Olona scorre nell'omonima valle fino a Castellanza. All'altezza di Gorla Minore il fiume si sdoppia con un ramo, della lunghezza di 1200 metri, che prende il nome di Olonella. Nel territorio milanese il corso d'acqua attraversa Legnano, in gran parte tombinato, riemergendo in superficie al confine meridionale della città. Nel percorso successivo, a sud di Legnano, la vallata si allarga e ricomprende terreni agricoli, fino alla confluenza dei torrenti Lura e Bozzente nei pressi della stazione ferroviaria di Rho. In comune di Pregnana Milanese parte delle acque del fiume Olona vengono incanalate nello scolmatore Nord-Ovest, che a sua volta si immette nel fiume Ticino in comune di Abbiategrasso. Successivamente l'Olona raggiunge Milano nei pressi dell'attuale Quartiere Gallaratese; percorrendo in sotterranea i viali della circonvallazione occidentale fino a San Cristoforo, supera il Naviglio Grande e dà origine al Colatore Lambro Meridionale che sfocia infine nel Lambro Settentrionale presso l'abitato di Sant'Angelo Lodigiano. Complessivamente gli affluenti del fiume sono 19 di cui i più importanti sono i torrenti Bozzente e Lura che si immettono nell'Olona a Rho.





il Lura e il Bozzente sono...

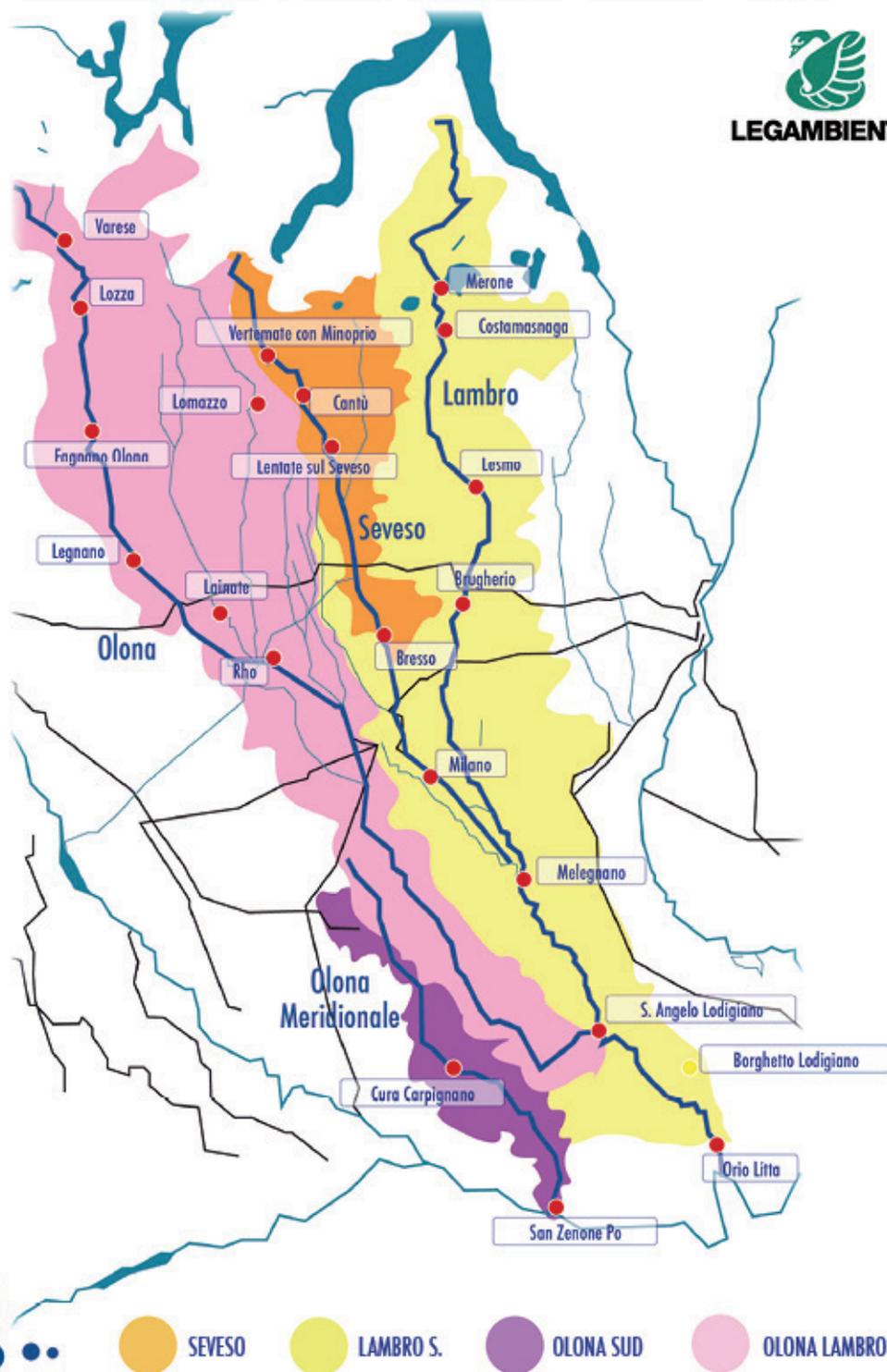
Il torrente Lura nasce sulle colline moreniche dell'Alto Olgiatese Comasco, presso Uggiate Trevano a 400 m.s.l.m. ed è lungo 46 km fino a Rho. Il bacino del Lura, di 130 km², presenta la forma stretta ed allungata tipica dei corsi d'acqua della zona prealpina. Attraversa le province di Como, di Varese e di Milano e dopo essersi caricato di reflui industriali che determinano lo stato di grave inquinamento, confluisce nell'Oloni a Rho. Lungo il percorso drena acqua dai prati umidi e dalle rogge dell'Olgiatese, per poi ricevere l'immissione di alcuni piccoli tributari: i torrenti Riale e Fossato, le rogge Livescia e Murella. A causa dell'elevata permeabilità dell'alveo nella zona di Lurate Caccivio, il torrente di fatto scompare. Riappare solamente a valle del depuratore di Bulgarograsso, alimentato dallo scarico del depuratore stesso.

Il torrente Bozzente, che dopo il Lura è il principale tributario del fiume Olona, ha origine nel cuore del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile ed è alimentato da una moltitudine di piccoli affluenti. Abbandonata la pineta di Appiano e Tradate, lambisce Carbonate e Mozzate per poi attraversare l'area naturale del Bosco del Rugareto, interessando i territori comunali di Cislago, Gerenzano e Rescaldina. Da Origgio, inizia a scorrere in un'area maggiormente urbanizzata fino a Lainate dove sottopassa l'Autostrada dei Laghi ed il Canale Villoresi, dopodiché il torrente viene imbrigliato in argini in cemento ed entra in territorio di Rho, dove scorre quasi interamente sotto il livello stradale. Riappare solo nei pressi della confluenza nel fiume Olona. All'imbocco del tratto tombinato, si stacca dal Bozzente uno scolmatore, che entra in azione nei periodi caratterizzati da intense precipitazioni, deviando la portata in eccesso nel Canale Scolmatore di Nord Ovest.

● mappa generale del bacino Lambro – Seveso – Olona



LEGAMBIENTE





flora e fauna

Fauna

La fauna dell'Olona risente purtroppo delle condizioni generali di "salute" del fiume e se nel tratto iniziale sono presenti specie tipiche degli ambienti torrentizi come la trota fario (*Salmo trutta*) e lo scazzone (*Cottus gobio*) e nei tratti più a valle il vairone (*Leuciscus muticellus*), già a sud di Varese il grado di inquinamento diventa un fattore limitante per la presenza di una comunità ittica stabile e ben strutturata, che va via via riducendosi drasticamente lungo il corso del fiume per poi scomparire quasi del tutto nel tratto compreso in provincia di Milano. Nonostante ciò la presenza del corso d'acqua favorisce l'insediamento di una fauna terrestre piuttosto varia, negli ambienti naturali e seminaturali che sono presenti lungo le rive. Sono numerose infatti le specie di uccelli rinvenibili lungo il corso dell'Olona, anche nelle aree milanesi. Fra questi la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), la folaga (*Fulica atra*), il germano reale (*Anax platyrhynchos*) e l'airone cenerino (*Ardea cinerea*) o specie tipiche degli ambienti agricoli e delle aree boschive che circondano il fiume. Ricordiamo il merlo (*Turdus merula*), il pettirosso (*Erithacus rubecola*), il fringuello (*Fringilla coelebs*), il codirosso (*Phoenicurus phoenicurus*), la rondine (*Hirundo rustica*), il balestruccio (*Delichon urbica*), la cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e la gazza (*Pica pica*). Non mancano mammiferi come la volpe (*Vulpes vulpes*), il riccio (*Erinaceus europaeus*), lo scoiattolo rosso (*Sciurus vulgaris*) e il ghiro (*Myoxus glis*), ai quali si è aggiunta negli ultimi anni anche una specie alloctona come la nutria (*Myocastor coypus*). I rettili comprendono la biscia d'acqua (*Natrix natrix*), il biacco (*Hierophis viridiflavus*), l'orbettino (*Anguis fragilis*), la lucertola dei muri (*Podarcis muralis*) ed il ramarro (*Lacerta bilineata*) mentre fra gli anfibi sono da citare la rana verde (*Pelophylax spp.*), la raganella (*Hyla intermedia*) e il rospo smeraldino (*Pseudoeupadalea viridis*).

.. 7 ..





flora e fauna

Vegetazione

Lungo i circa 70 chilometri che intercorrono tra le sue origini e Milano, il fiume Olona attraversa diversi paesaggi e contesti vegetazionali. Il tratto più a monte è quello legato alle sue sorgenti e ai diversi affluenti che si collocano a Nord di Varese, nella zona compresa tra la frazione Rasa di Varese e il Monte Martica, dove l'Olona scorre in ambienti collinari-montani caratterizzati da boschi di latifoglie misti, in prevalenza castagnei sui versanti e aceri-frassineti in corrispondenza del corso d'acqua. Dopo aver attraversato la città di Varese, nei dintorni di Malnate, il fiume riceve le acque prima del Rio Vellone, e poi quelle dei torrenti Bevera e Rio Lanza. Da qui in avanti l'Olona scorre in un territorio quasi pianeggiante che da una parte mostra i segni evidenti dell'opera dell'uomo (la diga di Gurone e le aree artigianali) e dall'altra conserva ampi tratti di naturalità diffusa, contraddistinti anche da estesi boschi e boscaglie di pioppi e salici. In corrispondenza di Castiglione Olona il fiume attraversa i terrazzamenti più antichi generati dalle glaciazioni, indicati anche come "pianalti" dove si sviluppa un bosco misto di differenti specie di querce, castagno e pino silvestre. La vegetazione di fondovalle risulta invece più o meno caratteristica delle zone umide a seconda dell'ampiezza dell'alveo e della presenza di depositi recenti di tipo alluvionale (ghiaie e sabbie). Dove l'alveo si restringe e la presenza dell'uomo arriva a lambire il corso d'acqua, spesso il fiume scorre all'interno di boscaglie frequentemente dominate dall'esotica Robinia (*Robinia pseudacacia*). Tra Lonate Ceppino e Cairate l'Olona lascia la zona dei "pianalti" per addentrarsi in un contesto semipianeggiante costituito da materiale fluvioglaciale più recente. Dal punto di vista vegetazionale cambiano i boschi dell'intorno (boschi di querce, ma più spesso estesi robinieti), mentre per la vegetazione del fondovalle vale quanto si verificava nel pianalto: una vegetazione tipica delle zone umide o "igrofila" si instaura solo nei rari casi ove l'alveo è più ampio, più ricco di materiale alluvionale e poco alterato dall'uomo. A valle di Castellanza l'Olona entra definitivamente nella zona più urbanizzata del basso-varessotto/alto-milanese, ma riesce a ritagliarsi dei tratti più naturaliformi, prevalentemente all'interno dei territori dei Parchi di Interesse Sovracomunale presenti (PLIS dei Mulini e PLIS del Basso Olona). Qui la vegetazione difficilmente riesce ad essere piena espressione delle potenzialità del fiume, ma anche la presenza di boschetti e filari contribuisce in modo positivo all'aumento della biodiversità in un contesto essenzialmente agricolo e periurbano.





cenni di storia nella valle dell'Olon

L'inizio del rapporto tra l'uomo e l'Olon risale molto indietro nel tempo. Già alla fine del Neolitico si svilupparono lungo il fiume i primi insediamenti umani. A partire dal XIII sec. a.C. la valle dell'Olon fu abitata da popolazioni della "Cultura di Canegrate". Successivamente, il territorio venne occupato dai Celti insubri dal IV fino al II secolo a.C. quando i Romani colonizzarono tutta la zona e la valle assunse una rilevante importanza per la sua posizione strategica rispetto alle vie di comunicazione tra la Pianura Padana e le Alpi. Fu proprio in questo periodo che il fiume subì la prima "deviazione" dal suo alveo naturale (di cui è andato perso il percorso) per rifornire d'acqua Milano. Nel 568 d.C. la regione venne infine conquistata dai Longobardi. In questo periodo assunse una rilevante importanza socio-economica il castello di Sibirium (Seprio). Nel Medioevo i comuni della zona furono coinvolti prima nelle guerre contro il Barbarossa uniti nella Lega Lombarda, poi furono sottoposti alle dominazioni spagnola, austriaca e francese. Arrivando alla storia recente, la valle del fiume Olona è stata una delle incubatrici del processo di industrializzazione del nostro Paese fin dai primi anni dell'Ottocento. Le sue acque sono state per decenni il motore che ha fatto funzionare centinaia di filande, mulini e opifici, prima tessili e poi meccanici. Il fervore industriale è stato il protagonista indiscusso della Valle dell'Olon fino agli anni '70-'80 del XX secolo quando inizia una fase di pesante ridimensionamento. Nella seconda metà del '900 la crescita di aree urbanizzate ha determinato una severa artificializzazione del territorio, con gravi ricadute sul regime delle acque del fiume e del reticolo idrico minore determinando la scomparsa di aree golenali, rogge molinare e mulini.



archeologia industriale

Passeggiando lungo le rive del fiume Olona è facile imbattersi in vecchie industrie abbandonate, segni di antiche attività sorte accanto al corso d'acqua proprio per sfruttarne l'energia.

Risale ai primi del '600 l'istituzione del Consorzio del fiume Olona che aveva il compito di regolare l'uso e lo sfruttamento delle acque la cui portata consentiva il movimento di numerosi "mulini da grano" (veri e propri prototipi della fabbrica), di "torchi d'olio di semi", di "folle" per ottenere carta o panno, di "pile" o "piste" per la brillatura del riso. Fino a tutto il Settecento i proprietari dei mulini (ben 116, nel censimento del Consorzio del 1606) furono nobili ed enti monastici.

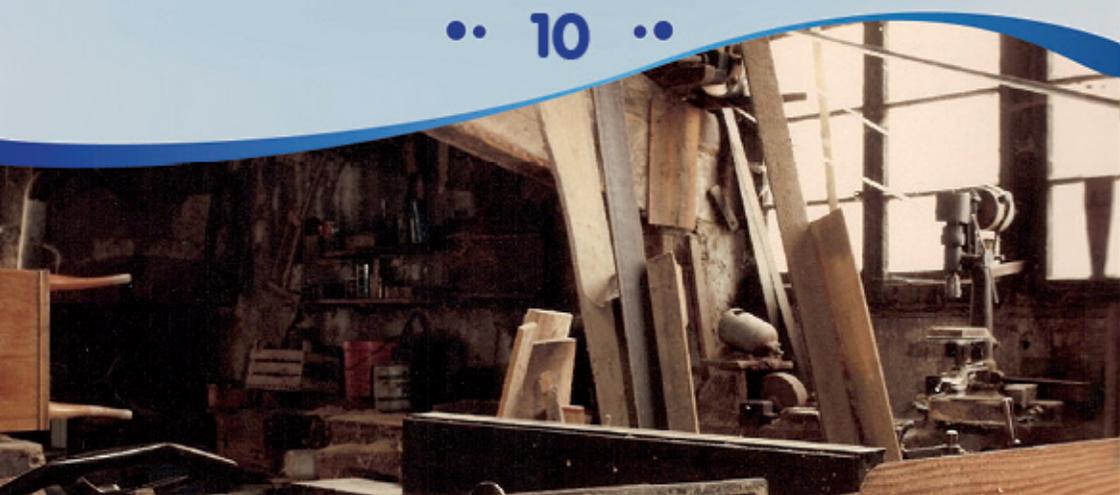
In seguito alla coltivazione dei gelsi per l'allevamento dei bachi da seta, le acque dell'Olona furono fonte di energia anche per i "mulini da seta": nel 1679 se ne contavano, lungo il fiume, 205. Gli opifici erano caratterizzati da una corte centrale rettangolare necessaria per ricevere i carri con i "bozzoli". Lungo il perimetro erano disposti, a somiglianza della cascina, gli edifici, costruiti con massi di pietra, ciottoli e laterizi; le notevoli dimensioni ne evidenziavano però la matrice industriale. Gli ingranaggi, situati al piano interrato, erano collegati alla ruota idraulica che imprimeva un movimento uniforme, trasmesso poi ai "mulini da seta", collocati al piano terreno, per la torcitura; ogni piano ospitava fasi diverse della lavorazione.

Verso il 1820-1830 le rive dell'Olona si trasformarono in un operoso cantiere di opifici neri: i cotonifici. Le fabbriche, sviluppate esclusivamente in altezza, sfruttavano l'energia idraulica del fiume e avevano facciate povere ed anonime, obbedendo unicamente a criteri di efficienza e di risparmio.

Solo verso il 1870-1880, gli stabilimenti conobbero una svolta: la tipologia della "fabbrica alta" aveva esaurito la propria funzione a favore del nuovo modello a "shed", caratterizzato dallo sviluppo orizzontale dei capannoni affiancati, con grandi spazi di lavoro su di un piano unico. Comparvero le ciminiere per lo sfruttamento di una diversa energia e nuovi settori industriali: meccanico, plastico, conciario e chimico.

Si svilupparono tecniche costruttive innovative per oggetti come putrelle, colonnine in ghisa, infissi, serramenti e porte in ferro. Grazie ad un oculato paternalismo aziendale le facciate di alcuni opifici, i dormitori-convitti, le case operaie, gli asili e le scuole si abbellirono di forme liberty. In seguito le guerre, le crisi e la concorrenza resero molti di questi luoghi operosi, aree dismesse.

•• 10 ••





la direttiva quadro sulle acque

Con la Direttiva Quadro sulle Acque, l'Unione Europea **norma la gestione delle acque interne superficiali, sotterranee, di transizione e costiere al fine di prevenirne e ridurre l'inquinamento**, promuoverne l'utilizzo sostenibile, proteggere l'ambiente, migliorare le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitigare gli effetti delle inondazioni e delle siccità. La Direttiva pone al centro dell'attenzione il tema della qualità dei corpi idrici, per i quali viene prospettato il **raggiungimento di un "buono stato ecologico" entro il 2015**. Questo limite temporale imposto dalla Comunità Europea si scontra però con la realtà. Per quanto riguarda infatti i **71 corpi idrici fluviali del bacino del Lambro** (che comprende anche Olona, Bozzente e Lura), l'Autorità di Bacino del Fiume Po, nel suo Piano di Gestione del distretto idrografico, stima che, se non si affronteranno radicalmente le problematiche in atto, **solo il 48%** dei corsi d'acqua raggiungerà questo obiettivo nel limite dettato dalla Direttiva (**2015**). Un altro **12% potrà raggiungerlo nel 2021** e ben il **40% solo nel 2027**. Purtroppo l'Olona, assieme al Lambro, il Seveso e il Mella, fa parte del gruppo di corsi d'acqua per i quali è stata richiesta la proroga al 2027 per il raggiungimento dello stato ecologico "buono", fermo restando che in ogni caso al 2015 dovrà essere raggiunto lo stato ecologico "sufficiente".

•• 11 ••



il contratto di fiume Olona – Bozzente – Lura

I Contratti di Fiume, secondo i principi di partecipazione democratica della Comunità Europea, sono strumenti di programmazione negoziata e partecipata, profondamente legati ai processi di pianificazione strategica rivolti alla riqualificazione dei bacini fluviali. L'esperienza che caratterizza i Contratti di Fiume si basa sulla co-pianificazione, un concreto coinvolgimento del territorio e una sostanziale condivisione da parte di tutti gli attori: stati, regioni, province, comuni, privati, associazioni, enti parco e, in generale, tutte le realtà che operano nel bacino. Questo approccio, fondato sul consenso e sulla partecipazione, se bene indirizzato, può effettivamente permettere di concretizzare scenari di sviluppo durevole dei bacini.

Il **Contratto di Fiume Olona, Bozzente, Lura** è stato sottoscritto il 22 luglio 2004 fra Regione Lombardia, le province di Como, Varese e Milano, 80 comuni del bacino compresa la città di Milano, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Po, Ambiti Territoriali Ottimali (di Milano-Provincia, Varese e Como), ARPA Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, Consorzio del Fiume Olona, Carlsberg, Legambiente, Comunità Montana del Piombello, Parco Regionale Campo dei Fiori, Parco Regionale Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Per informazioni:

Regione Lombardia
Direzione Generale, Ambiente, Energia e Reti
02/67652950
contrattidifiume@regione.lombardia.it
www.contrattidifiume.it





L'inquinamento storico dell'Olona e dei suoi affluenti

Da decenni è tristemente noto che molti corsi d'acqua che gravitano intorno alla metropoli milanese sono biologicamente e chimicamente assimilabili a scarichi fognari. Il fiume Olona ed i suoi affluenti non fanno eccezione. Anzi sono i principali recettori dei reflui di una grande zona che include il milanese, il varesotto, ed il comasco che poi dall'Olona stesso vengono condotti al Lambro e tramite esso al Po. Storicamente il bacino Olona-Bozzente-Lura subisce le **conseguenze dell'attività industriale intensa del suo bacino**. I grandi opifici tessili, le concerie, le tintorie e le cartiere che per decenni hanno lavorato lungo questi corsi d'acqua, li hanno spesso utilizzati come recapiti finali. Negli ultimi trent'anni però, nonostante il declino del settore industriale, lo stato di qualità dell'Olona è migliorato in modo del tutto insufficiente. Ciò è legato al fatto che parte **dei carichi organici inquinanti**, nel tratto tra Castiglione e Rho, **deriva da scarichi non depurati**: fogne che recapitano acque luride direttamente nel fiume e nei suoi affluenti, senza alcun trattamento, o perchè mancano ancora i collettamenti, o perchè gli scolmatori di piena posti lungo le condotte non riescono a gestire le crescenti portate, e riversano acque reflue non trattate anche in assenza di precipitazioni. Fino al 2012 la situazione era anche peggiore per i principali affluenti, Lura e Bozzente, che provocavano alla loro confluenza a Rho un pesante peggioramento dello stato ambientale dell'Olona, che inchiodava il fiume ad uno stato di qualità definito, ai sensi di legge, con l'attributo "pesissimo". Da marzo 2013, con il completamento di diversi collettori da parte di IANOMI (gestore del servizio idrico fino a giugno 2013 quando è confluito in CAP Holding), sono stati dismessi tutti gli scarichi di acque nere nel Lura e nel Bozzente derivanti dalle fognature di Lainate, Rho e Garbagnate Milanese (Bariana). Nei prossimi anni si auspica un miglioramento della qualità di questi corpi d'acqua.



l'inquinamento storico dell'Olona e dei suoi affluenti

stato ecologico

Valutazione complessiva del fiume dal punto di vista della qualità chimica delle acque, della qualità biologica e della qualità chimica e biologica delle acque

| Corso d'acqua | Località | 2001 | 2008 |
|---------------|--------------------------|-------------|-------------|
| OLONA | Varese | SCADENTE | SUFFICIENTE |
| | Lozza /Castiglione Olona | SUFFICIENTE | SCADENTE |
| | Fagnano Olona | SCADENTE | SCADENTE |
| | Legnano | SCADENTE | SCADENTE |
| | Rho - Valle entrata Lura | PESSIMO | PESSIMO |
| LURA | Lomazzo | PESSIMO | PESSIMO |
| | Rho | PESSIMO | PESSIMO |
| BOZZENTE | Lainate | PESSIMO | PESSIMO |

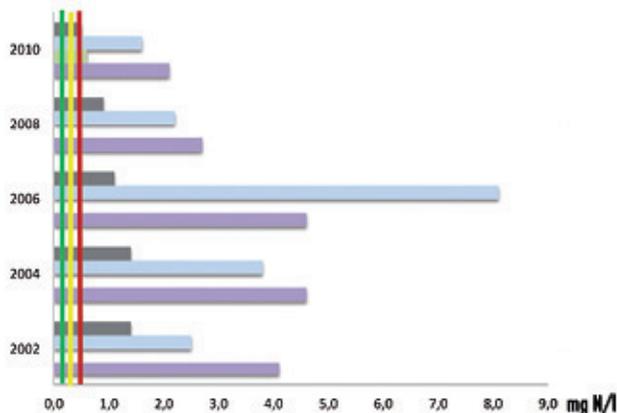
| Corso d'acqua | Località | Giudizio 2009 / 2011 |
|---------------|----------------------------|----------------------|
| OLONA | Varese | SCARSO |
| | Legnano | CATTIVO |
| | Rho - Molino Propositurale | SCARSO |
| | Rho - Valle entrata Lura | CATTIVO |
| LURA | Bulgarogrosso | SUFFICIENTE |
| | Lomazzo | CATTIVO |
| | Rho | CATTIVO |
| BOZZENTE | Lainate | CATTIVO |

A partire dal 2009, a seguito del recepimento della Direttiva 2000/60/CE, i criteri di classificazione dello stato ecologico sono cambiati e il giudizio viene espresso su base triennale.

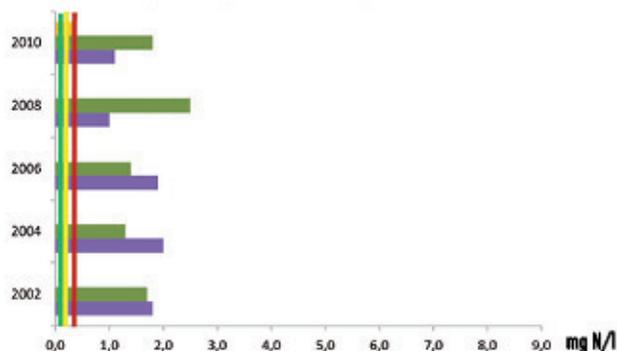
andamento concentrazioni ammoniacale

L'ammoniaca (NH_4) è un prodotto di degradazione dei composti organici che derivano da deiezioni e attività umane. I valori di ammoniacale, come si vede dal grafico sono andati diminuendo nel corso degli ultimi 10 anni a seguito del procedere del collettamento della rete fognaria. Nonostante questo, nel triennio 2009-2011, sono stati misurati valori anche **30/35 volte superiori al limite di riferimento di 0,06 mg N/l** per quanto riguarda Lura e Olona, con punte molto più alte nel Bozzente all'altezza di Lainate di **oltre 60 volte**. Il completamento e l'adeguamento del sistema di collettamento dei depuratori del milanese e del varesotto rappresentano una priorità per il miglioramento del fiume.

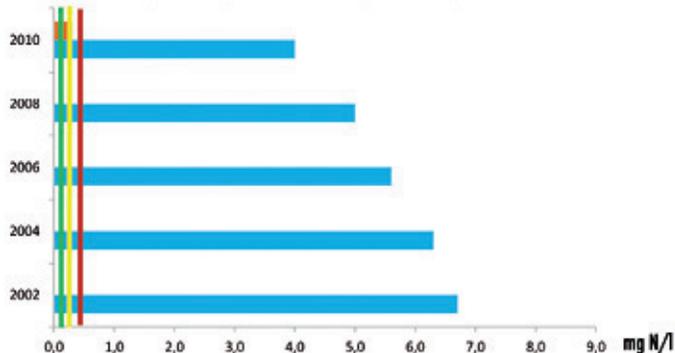
andamento ammoniacale nel fiume Olona



andamento ammoniacale nel torrente Lura



andamento ammoniacale nel torrente Bozzente



Stazioni Olona



Varese



Legnano



Rho - Mulino
Prepositurale*



Rho - valle
entrata Lura

Stazioni Lura



Bulgarograsso*
(a monte
del depuratore)



Lomazzo



Rho
(a monte
immissione
in Olona)

Stazioni Bozzente



Torrente
Antiga*



Loinate

*stazione attiva dal 2009

Buono

Sufficiente

Scadente

Limite di qualità pessimo:
>0,24 mg N/l

Limite qualità scadente:
0,24 mg N/l

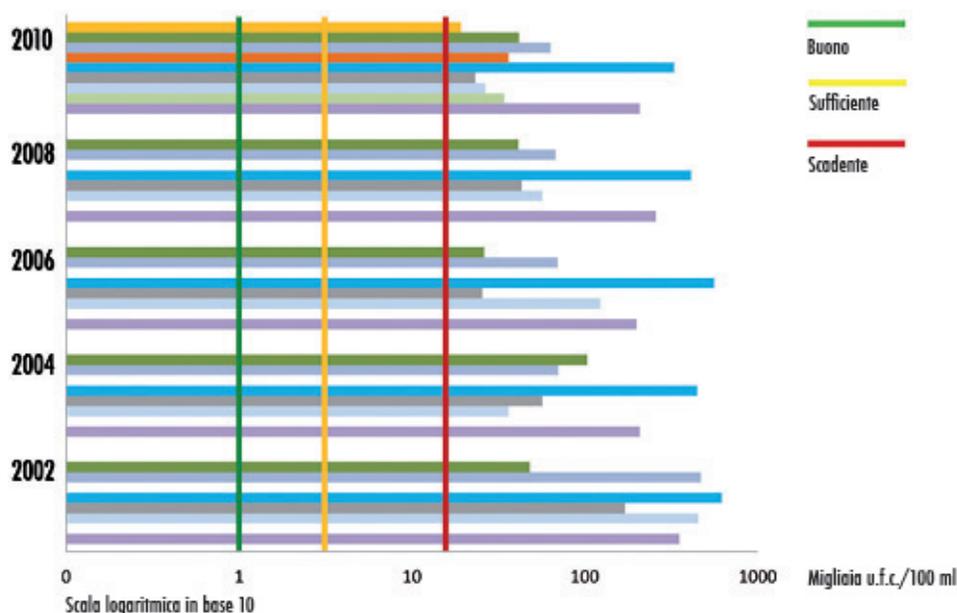
Limite qualità sufficiente:
0,12 mg N/l

Limite qualità buono:
0,06 mg N/l

Andamento carica batterica *Escherichia coli* nei corsi d'acqua Olona, Bozzente e Lura

L'andamento della carica di *Escherichia coli*, una delle specie principali di batteri che vivono nell'intestino umano, segnala la presenza di condizioni di contaminazione fecale nei corpi idrici.

Nel triennio 2009-2011 i dati legati alla carica batterica indicano valori leggermente migliori che negli anni precedenti, soprattutto per quanto riguarda le stazioni di Rho lungo il Lura e l'Olona e quella di Lainate sul Bozzente. Purtroppo parliamo sempre di valori che superano **da 20 a 300 volte il valore di riferimento per lo stato di qualità "buono" che è di 1000 u.f.c./100 ml**, valore di riferimento anche per la normativa sulla balneabilità (d.lgs. 30 maggio 2008 n.116). Sarà utile verificare come questi dati si stabilizzeranno nel nuovo triennio anche a seguito degli interventi di collettamento che sono in fase di completamento a Rho e a Lainate.



Limite qualità scadente: 20000 u.f.c. / 100 ml

Limite qualità sufficiente: 5000 u.f.c. / 100 ml

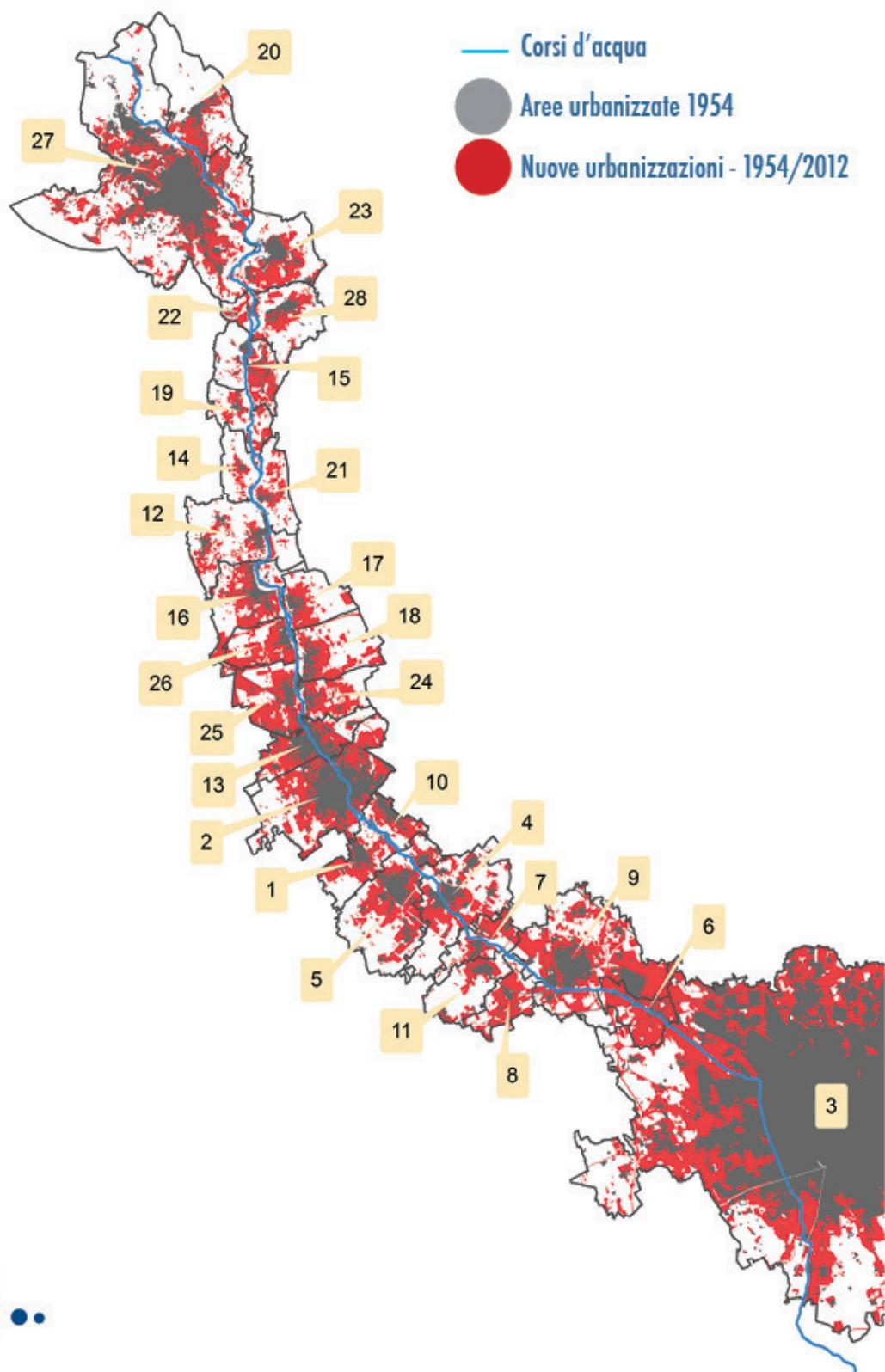
Limite qualità buono: 1000 u.f.c. / 100 ml



il consumo di suolo

I dati di uso del suolo di Regione Lombardia, riferiti ai comuni rivieraschi di Olona, Bozzente e Lura, mettono in luce una situazione differenziata: nelle porzioni pedemontane dei tre corsi d'acqua il livello di urbanizzazione del territorio si mantiene entro limiti accettabili, mentre la situazione peggiora nettamente a valle. Per quanto riguarda l'**Olona** il forte cambiamento avviene dopo l'abitato di Fagnano Olona. Da qui fino a Milano infatti possiamo parlare di un'unica area metropolitana con comuni che hanno impermeabilizzato la quasi totalità del loro territorio (dati del 2007). Per quanto riguarda il torrente **Lura**, il tratto più urbanizzato è quello tra Saronno e Rho. Per il torrente **Bozzente** invece la situazione è meno preoccupante, con aree intensamente antropizzate solo nel tratto finale nei pressi di Rescaldina, Lainate e Rho.

Dove i territori mantengono rilevanti superfici agricole a preoccupare è invece la velocità di urbanizzazione: infatti in queste aree, dove la disponibilità di terreni non è un vincolo allo sviluppo urbanistico, la velocità con cui il cemento avanza è anche **3, 4 o 5 volte più elevata che a Milano**. Si tratta di un segnale estremamente preoccupante che indica come anche il territorio agricolo residuo si sta mettendo a disposizione della peggiore speculazione immobiliare, avviandosi di fatto a saldarsi in un'unica area urbana uniforme e contigua. In molti casi l'urbanizzazione della Valle dell'Olona è esito di processi guidati dal capoluogo lombardo che esternalizza funzioni e infrastrutture che non trovano più spazio nella città: è il caso del polo fieristico esterno di Rho-Però ed anche delle superfici sacrificate per Expo 2015 e per le infrastrutture ad essa connesse.



— Corsi d'acqua

● Aree urbanizzate 1954

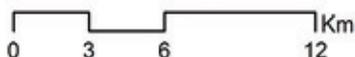
● Nuove urbanizzazioni - 1954/2012



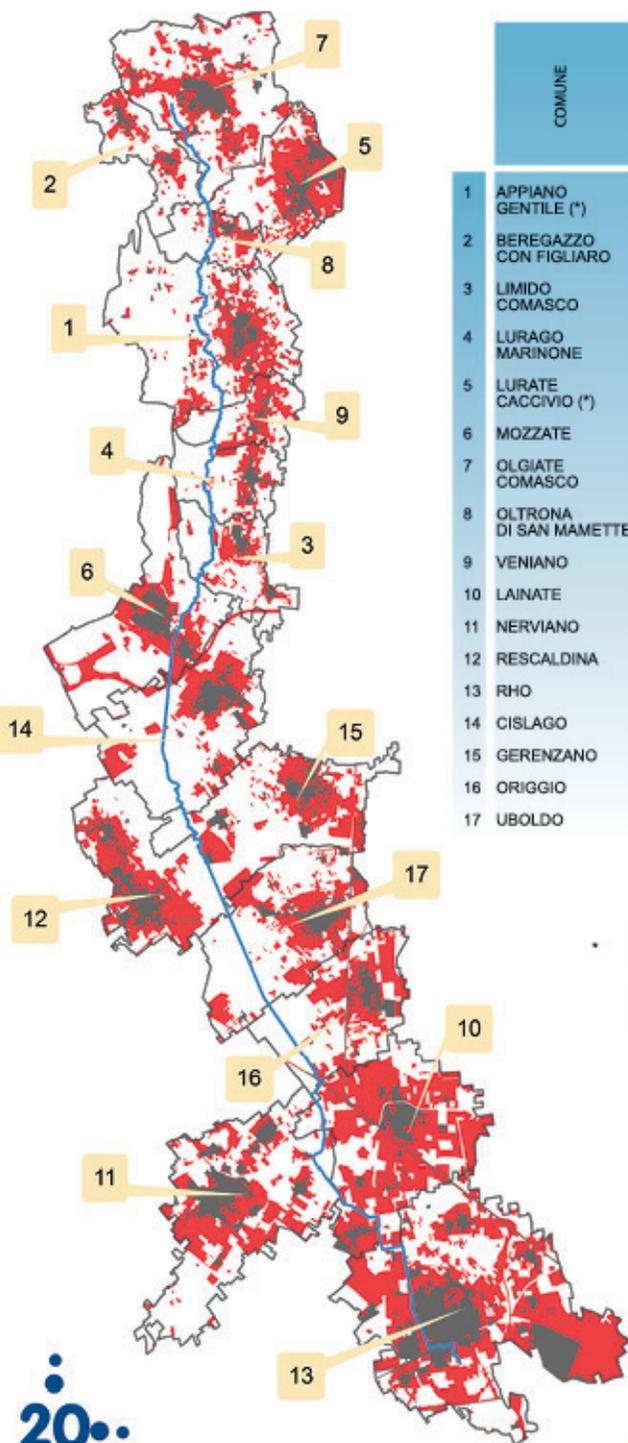
LEGAMBIENTE

● consumo di suolo fiume Olona

| | COMUNE | PROVINCIA | SUPERFICIE COMUNALE | TERRITORIO URBANIZZATO 1954 | TERRITORIO URBANIZZATO 2012 | INCREMENTO TERRITORIO URBANIZZATO 1954 - 2012 |
|----|-----------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|--|
| 1 | CANEGRATE | MI | 552,69 | 13,73 % | 55,75 % | 305,95 % |
| 2 | LEGNANO | MI | 1.772,22 | 32,13 % | 70,47 % | 119,31 % |
| 3 | MILANO | MI | 18.175,49 | 49,40 % | 78,51 % | 58,93 % |
| 4 | NERVIANO | MI | 1.348,43 | 12,24 % | 43,53 % | 255,69 % |
| 5 | PARABIAGO | MI | 1.411,02 | 15,47 % | 50,10 % | 223,76 % |
| 6 | PERO | MI | 500,95 | 10,90 % | 86,01 % | 689,40 % |
| 7 | POGLIANO MILANESE | MI | 469,98 | 11,22 % | 54,17 % | 382,84 % |
| 8 | PREGNANA MILANESE | MI | 491,72 | 7,07 % | 60,76 % | 759,37 % |
| 9 | RHO | MI | 2.241,60 | 19,33 % | 65,33 % | 237,91 % |
| 10 | SAN VITTORE OLONA | MI | 317,10 | 22,90 % | 66,29 % | 189,46 % |
| 11 | VANZAGO | MI | 612,97 | 8,01 % | 31,33 % | 291,31 % |
| 12 | CAIRATE | VA | 1.133,96 | 8,69 % | 29,47 % | 239,22 % |
| 13 | CASTELLANZA | VA | 687,81 | 34,40 % | 75,00 % | 118,05 % |
| 14 | CASTELSEPRIO | VA | 399,71 | 2,83 % | 20,58 % | 627,97 % |
| 15 | CASTIGLIONE OLONA (*) | VA | 711,56 | 12,00 % | 42,76 % | 256,32 % |
| 16 | FAGNANO OLONA | VA | 892,25 | 13,54 % | 56,65 % | 318,37 % |
| 17 | GORLA MAGGIORE | VA | 540,75 | 7,09 % | 40,41 % | 469,92 % |
| 18 | GORLA MINORE | VA | 779,79 | 8,54 % | 45,12 % | 428,36 % |
| 19 | GORNATE OLONA | VA | 462,49 | 6,60 % | 36,38 % | 451,58 % |
| 20 | INDUNO OLONA | VA | 1.238,38 | 8,48 % | 25,20 % | 197,29 % |
| 21 | LONATE CEPPINO | VA | 483,07 | 7,40 % | 35,36 % | 377,55 % |
| 22 | LOZZA | VA | 167,18 | 8,22 % | 46,83 % | 469,65 % |
| 23 | MALNATE | VA | 895,30 | 14,58 % | 45,94 % | 215,03 % |
| 24 | MARNATE | VA | 484,75 | 10,72 % | 55,57 % | 418,23 % |
| 25 | OLGIATE OLONA | VA | 709,54 | 15,90 % | 72,46 % | 355,64 % |
| 26 | SOLBIATE OLONA | VA | 491,17 | 10,56 % | 68,39 % | 547,67 % |
| 27 | VARESE | VA | 5.463,13 | 22,28 % | 43,43 % | 94,93 % |
| 28 | VEDANO OLONA (*) | VA | 711,97 | 9,10 % | 39,67 % | 335,98 % |



● consumo di suolo torrente Bozzente



| | COMUNE | PROVINCIA | SUPERFICIE COMUNALE | TERRITORIO URBANIZZATO 1954 | TERRITORIO URBANIZZATO 2012 | INCREMENTO TERRITORIO URBANIZZATO 1954 - 2012 |
|----|------------------------|-----------|---------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|
| 1 | APIANO GENTILE (*) | CO | 1.273,29 | 5,05 % | 28,16% | 457,12 % |
| 2 | BEREGAZZO CON FIGLIARO | CO | 382,91 | 5,12 % | 29,11% | 468,05 % |
| 3 | LIMIDO COMASCO | CO | 446,39 | 5,45 % | 28,50 % | 422,61 % |
| 4 | LURAGO MARINONE | CO | 385,21 | 6,20 % | 25,02 % | 303,76 % |
| 5 | LURATE CACCIVIO (*) | CO | 600,76 | 12,81 % | 58,80 % | 358,98 % |
| 6 | MOZZATE | CO | 1.037,98 | 8,08 % | 35,20 % | 335,50 % |
| 7 | OLGIATE COMASCO | CO | 1.096,70 | 8,79 % | 36,75% | 318,11 % |
| 8 | OLTRONA DI SAN MAMETTE | CO | 270,30 | 4,45 % | 29,08 % | 553,12 % |
| 9 | VENIANO | CO | 312,63 | 4,32 % | 39,56% | 815,99 % |
| 10 | LAINATE | MI | 1.280,34 | 9,17 % | 67,89 % | 640,13 % |
| 11 | NERVIANO | MI | 1.348,43 | 12,24 % | 43,53 % | 255,69 % |
| 12 | RESCALDINA | MI | 815,21 | 13,00 % | 52,17 % | 301,41 % |
| 13 | RHO | MI | 2.241,60 | 19,33 % | 65,33 % | 237,91 % |
| 14 | CISLAGO | VA | 1.090,67 | 6,94 % | 31,80 % | 357,90 % |
| 15 | GERENZANO | VA | 987,27 | 7,85 % | 39,54 % | 403,37 % |
| 16 | ORIGGIO | VA | 805,70 | 8,07 % | 42,43 % | 425,66 % |
| 17 | UBOLDO | VA | 1.071,17 | 7,62 % | 36,30 % | 376,54 % |

— Corsi d'acqua

● Aree urbanizzate 1954

● Nuove urbanizzazioni - 1954/2012

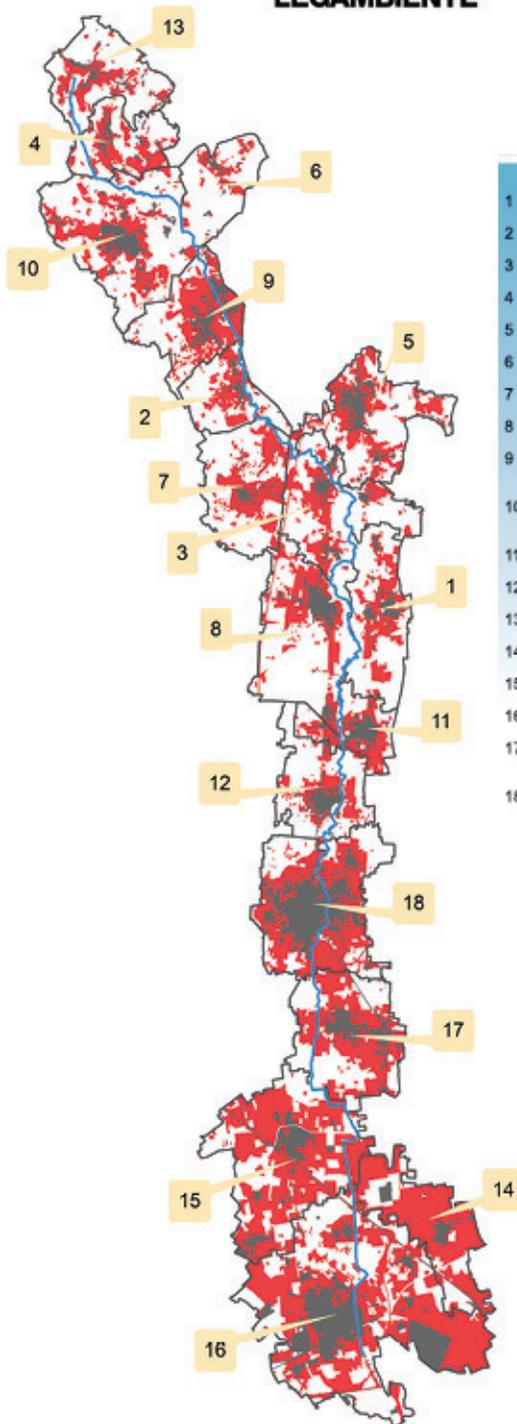


LEGAMBIENTE



LEGAMBIENTE

● consumo di suolo torrente Lura

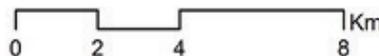


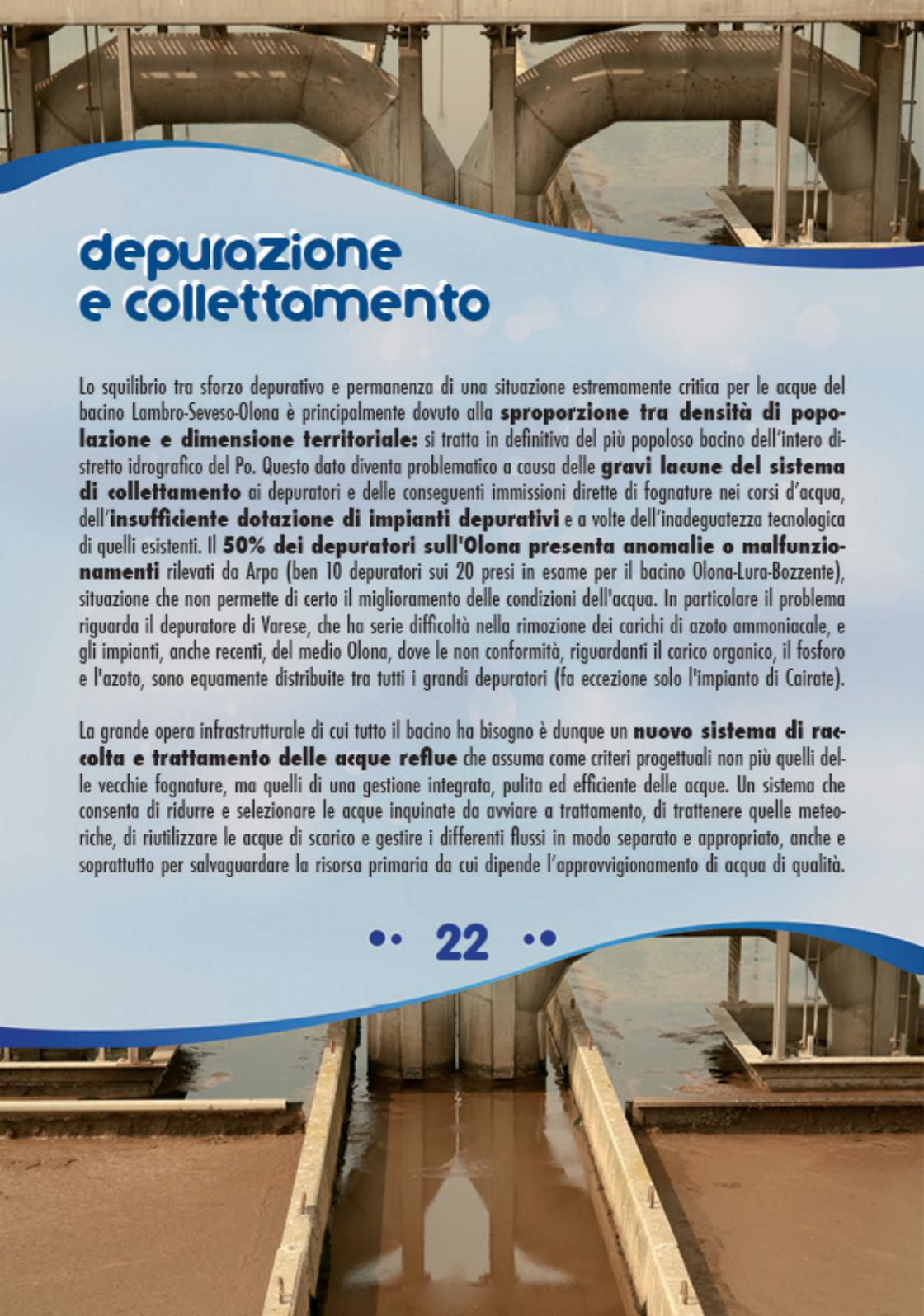
| | COMUNE | PROVINCIA | SUPERFICIE COMUNALE | TERRITORIO URBANIZZATO 1954 | TERRITORIO URBANIZZATO 2012 | INCREMENTO TERRITORIO URBANIZZATO 1954 - 2012 |
|----|---------------------|-----------|---------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|
| 1 | BREGNANO | CO | 624,98 | 6,61 % | 36,15 % | 446,75 % |
| 2 | BULGAROGRASSO | CO | 386,70 | 4,76 % | 37,07 % | 678,58 % |
| 3 | CADORAGO | CO | 723,35 | 7,43 % | 36,43 % | 390,46 % |
| 4 | FALOPPIO | CO | 417,73 | 6,84 % | 42,23 % | 517,45 % |
| 5 | FINO MORNASCO | CO | 723,82 | 11,75 % | 48,21 % | 310,39 % |
| 6 | GIRONICO | CO | 430,28 | 3,16 % | 19,39 % | 512,83 % |
| 7 | GUANZATE | CO | 682,85 | 3,38 % | 37,19 % | 999,73 % |
| 8 | LOMAZZO | CO | 943,36 | 8,47 % | 33,20 % | 291,83 % |
| 9 | LURATE CACCIVIO (*) | CO | 600,76 | 12,81 % | 58,80 % | 358,98 % |
| 10 | OLGIATE COMASCO | CO | 1.096,70 | 8,79 % | 36,75 % | 318,11 % |
| 11 | ROVELLASCA | CO | 323,73 | 17,83 % | 59,21 % | 232,02 % |
| 12 | ROVELLO PORRO | CO | 578,31 | 9,41 % | 34,33 % | 264,74 % |
| 13 | UGGIATE - TREVANO | CO | 576,19 | 6,28 % | 29,16 % | 364,57 % |
| 14 | ARESE | MI | 657,01 | 7,04 % | 77,19 % | 995,68 % |
| 15 | LAINATE | MI | 1.280,34 | 9,17 % | 67,89 % | 640,13 % |
| 16 | RHO | MI | 2.241,60 | 19,33 % | 65,33 % | 237,91 % |
| 17 | CARONNO PERTUSELLA | VA | 867,21 | 11,97 % | 58,17 % | 386,08 % |
| 18 | SARONNO | VA | 1.088,57 | 29,00 % | 72,61 % | 150,38 % |

— Corsi d'acqua

● Aree urbanizzate 1954

● Nuove urbanizzazioni - 1954/2012



The image shows a water treatment facility with large concrete pipes and structures. The top part of the image is partially obscured by a blue wave-shaped graphic that contains the title. The bottom part of the image shows a narrow channel of water flowing between concrete walls, with a reflection on the water's surface.

depurazione e collettamento

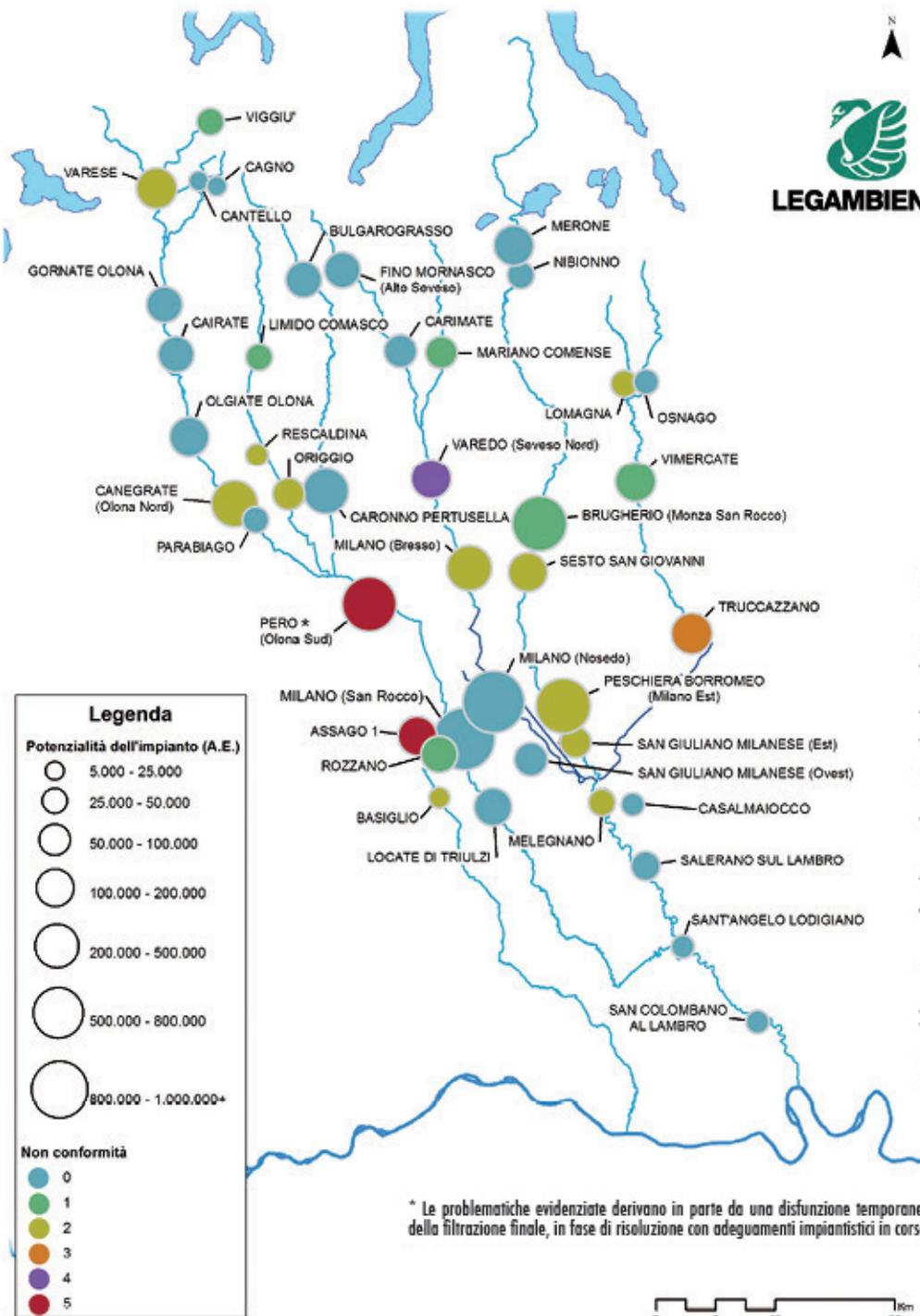
Lo squilibrio tra sforzo depurativo e permanenza di una situazione estremamente critica per le acque del bacino Lambro-Seveso-Olona è principalmente dovuto alla **sproporzione tra densità di popolazione e dimensione territoriale**: si tratta in definitiva del più popoloso bacino dell'intero distretto idrografico del Po. Questo dato diventa problematico a causa delle **gravi lacune del sistema di collettamento** ai depuratori e delle conseguenti immissioni dirette di fognature nei corsi d'acqua, dell'**insufficiente dotazione di impianti depurativi** e a volte dell'inadeguatezza tecnologica di quelli esistenti. Il **50% dei depuratori sull'Olona presenta anomalie o malfunzionamenti** rilevati da Arpa (ben 10 depuratori sui 20 presi in esame per il bacino Olona-Lura-Bozzente), situazione che non permette di certo il miglioramento delle condizioni dell'acqua. In particolare il problema riguarda il depuratore di Varese, che ha serie difficoltà nella rimozione dei carichi di azoto ammoniacale, e gli impianti, anche recenti, del medio Olona, dove le non conformità, riguardanti il carico organico, il fosforo e l'azoto, sono equamente distribuite tra tutti i grandi depuratori (fa eccezione solo l'impianto di Cairate).

La grande opera infrastrutturale di cui tutto il bacino ha bisogno è dunque un **nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue** che assuma come criteri progettuali non più quelli delle vecchie fognature, ma quelli di una gestione integrata, pulita ed efficiente delle acque. Un sistema che consenta di ridurre e selezionare le acque inquinate da avviare a trattamento, di trattenere quelle meteoriche, di riutilizzare le acque di scarico e gestire i differenti flussi in modo separato e appropriato, anche e soprattutto per salvaguardare la risorsa primaria da cui dipende l'approvvigionamento di acqua di qualità.

● sistema degli impianti di depurazione e non conformità nel 2012



LEGAMBIENTE



● mappa delle aree tutelate

24..



LEGAMBIENTE

Fiume Olona

Lago di Como

Lago di Varese

UGGIATE-TREVANO

OLGIATE COMASCO

CASTIGLIONE OLONA

Torrente Lura

APPIANO GENTILE

Torrente
Bozzente

CADORAGO

CAIRATE

LOMAZZO

CISLAGO

● PARCHI REGIONALI

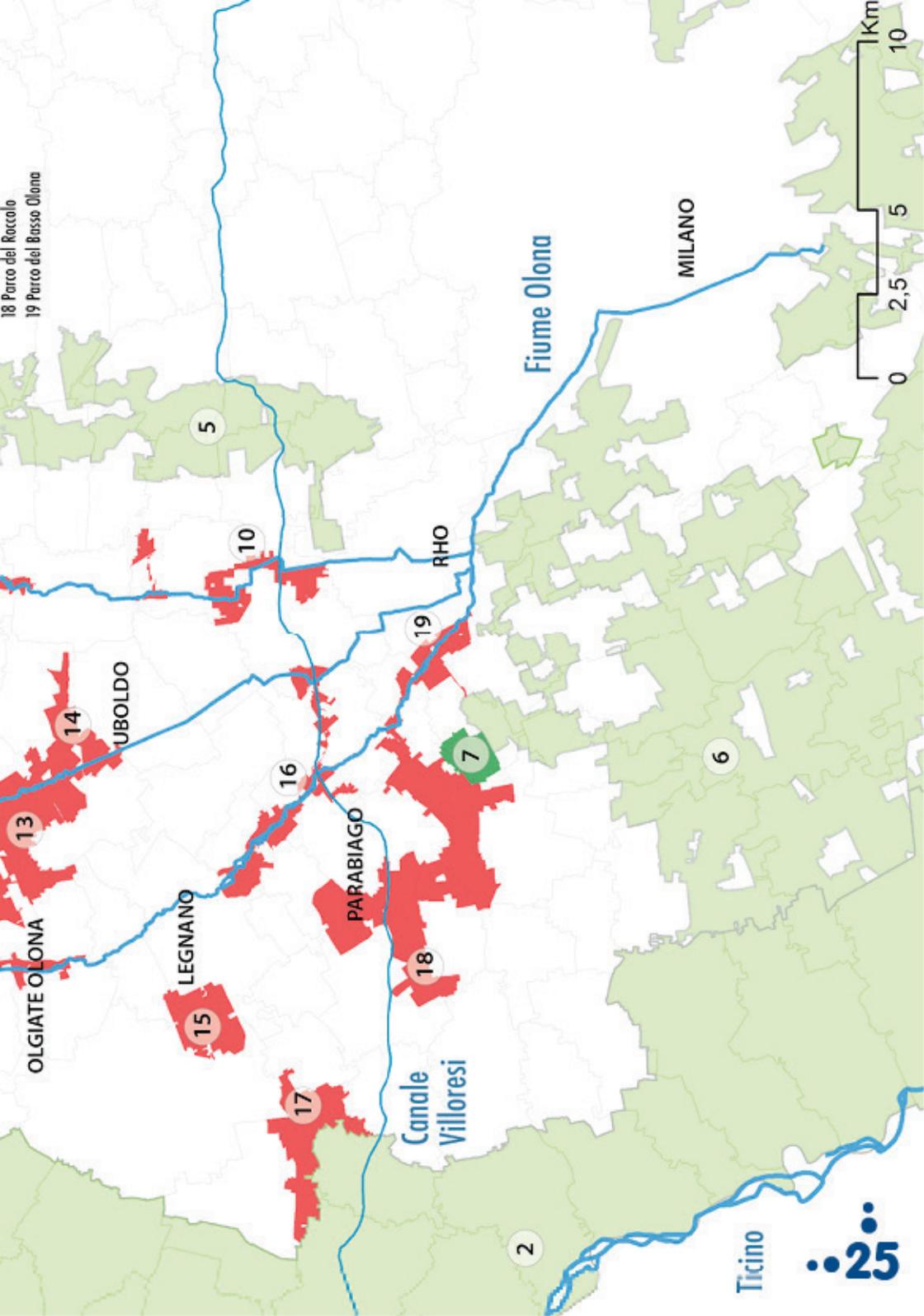
- 1 Parco del Campo dei Fiori
- 2 Parco Lombardo della Valle del Ticino
- 3 Parco della Piana di Appiano Gentile e Trebbio
- 4 Parco Siro Nord di Como
- 5 Parco delle Grovne
- 6 Parco Agricolo Sud Milano

● SIC, ZPS

- 7 Oasi WWF di Venezia

● P.L.I.S.

- 8 Parco Valle del Lonza
- 9 Parco Soggetti del Torrente Lura
- 10 Parco del Lupo
- 11 Parco Sile Tenore Olona
- 12 Parco del Mulino Olona
- 13 Bosco del Bucarato
- 14 Parco Fontani di San Giacomo
- 15 Parco Alto Milanese
- 16 Parco dei Mulini
- 17 Parco della Roggia



18 Parco del Roccolo
19 Parco del Basso Olona

OLGIATE OLONA

UBOLDO

LEGNANO

PARABIAGO

Canale villoresi

RHO

Fiume Olona

MILANO

Ticino





tutela del fiume: parchi e aree protette

Il bacino Olona-Bozzente-Lura presenta anche importanti realtà di tutela. E' il caso dei parchi regionali come il **Parco Campo dei Fiori** che presidia le sorgenti dell'Olona, il **Parco Pineta di Appiano Gentile** a cavallo fra le province di Varese e Como e il **Parco Agricolo Sud** nell'area milanese. Oppure realtà più piccole, nate dal basso, che proprio per questo hanno un valore tangibile sul territorio, perché indicatori di una volontà di preservare i pochi territori liberi, che sono rimasti in un'area altrimenti completamente urbanizzata. Questi sono i PLIS, Parchi Locali di Interesse Sovracomunale. Fra questi ricordiamo i parchi che tutelano le aree fluviali dell'Olona, come il **Parco Rile Tenore Olona** nelle prealpi varesine, il **Parco del Medio Olona**, il **Parco dei Mulini** e il **Parco del Basso Olona**. Altri parchi tutelano gli affluenti come il **Parco Sorgenti del Torrente Lura** e il **Parco del Lura**. E ancora il **Plis Bosco del Rugareto** che viene attraversato dal torrente Bozzente o il **Parco Valle del Lanza** che preserva il torrente omonimo, affluente di sinistra dell'Olona. A questi presidi si aggiunge la **Riserva Naturale del Bosco di Vanzago** gestita dal WWF e importante presidio per la fauna selvatica.



i progetti in atto

In questo paragrafo cercheremo di rendere in sintesi i principali progetti che si stanno realizzando nel bacino.
Ci scusiamo in anticipo per le possibili mancanze.

“Dalla mappa del Parco alla realizzazione delle reti”

Progetto delle amministrazioni di Parabiago, Nerviano, Legnano, Canegrate e San Vittore Olona per realizzare un censimento e studi di fattibilità per la riqualificazione degli spazi aperti lungo il medio corso del fiume Olona.

“Un metro quadro che fa bene all’ambiente”

Progetto di recupero dei Mulini di Gurone, seguito da Legambiente Varese che prevede la custodia e messa a disposizione della comunità di un’area preziosa dal punto di vista storico e naturalistico.

“Un corridoio ecologico tra l’Oasi di Vanzago e il Parco delle Groane”

L’obiettivo del progetto è creare uno studio di fattibilità che dovrà individuare gli elementi utili alla creazione di un corridoio ecologico tra l’Oasi WWF di Vanzago (anche sito Natura 2000) e il Parco delle Groane in un contesto territoriale molto intricato; infatti, oltre ad essere una delle aree più urbanizzate della Lombardia, l’area oggetto dello studio è a potenziale rischio di nuove costruzioni, anche perchè vicina al sito di Expo 2015. Lo studio, oltre che gettare le basi per tutelare le aree naturali e agricole residue, sarà propedeutico alla realizzazione della Rete Ecologica Regionale della Regione Lombardia

“Connessione ecologica dal Parco Agricolo Sud Milano al Parco del Roccolo”

Il progetto, capitanato dal Comune di Pregnana Milanese in collaborazione con i Comuni di Arluno, Vanzago e il Parco del Roccolo, persegue il fine di tutelare e rafforzare la biodiversità, attraverso la redazione di uno studio di fattibilità che individui specifici interventi di: deframmentazione strutturale, miglioramento ambientale diffuso, ricostruzione di habitat, mantenimento di alcune tipologie culturali e diffusione di buone pratiche agronomiche. Tutti interventi funzionali alla realizzazione di una importante connessione ecologica tra il Parco del Roccolo e il Parco Regionale Agricolo Sud Milano attraverso il Sito di Importanza Comunitaria della Rete Natura 2000 del Bosco di Vanzago e, più in generale, per attuare la strutturazione dei corridoi ecologici regionali e provinciali. Il progetto persegue inoltre la tematica della ricomposizione del paesaggio storico oggi fortemente trasformato dalle attività antropiche, sia quelle edificatorie che quelle riconducibili a una conduzione agricola banalizzante. Infine, attraverso la realizzazione di un percorso strutturato di partecipazione di tutte le comunità locali coinvolte, si intende incrementare la conoscenza e la sensibilità dei cittadini riguardo alla tutela della biodiversità, alla conservazione delle aree naturali, all’importanza degli agro ecosistemi e definire in maniera condivisa un progetto e una strategia di governo del territorio incentrata sulla salvaguardia degli spazi aperti.





Olona entra in città

ricostruzione del corridoio ecologico fluviale

Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo e rientrante nel Programma d'Azione 2013 del Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura, prevede la redazione di uno studio di fattibilità dedicato a valutare e migliorare la connessione ecologica del territorio dell'Olona milanese e a consolidare il Parco Locale del Basso Olona, individuando i varchi trasversali di accesso alle foreste pedemontane, agli habitat del Ticino, al Parco Agricolo Sud e alla città di Milano. In particolare lo sviluppo delle azioni di progetto presuppone un **approccio fortemente connotato in senso interdisciplinare**. Questo per poter avere uno sguardo d'insieme dell'ambito entro cui operare gli interventi, ma anche per poter aumentare le opportunità di agire - ai fini del mantenimento e del rafforzamento delle connessioni - sulle progettazioni in essere. Con speciale riferimento agli interventi di sistemazione idraulica e a quelli di realizzazione di percorsi per la fruizione, esercitando una vera e propria **funzione di 'ingerenza ecologica'**. Il gruppo di lavoro coinvolge, oltre al Comune di Rho e Legambiente, l'Università dell'Insubria, Oikos, Idrogea, Iridra, Studio Monza e Studio Eco Ingegno, con la collaborazione di Consorzio Fiume Olona ed Eta-tec. Il progetto prevede inoltre percorsi di partecipazione e attivazione delle comunità locali presenti sul territorio.

Con il supporto tecnico di:



Idrogea
Servizi S.r.l.



ETATEC
STUDIO PIOLTI

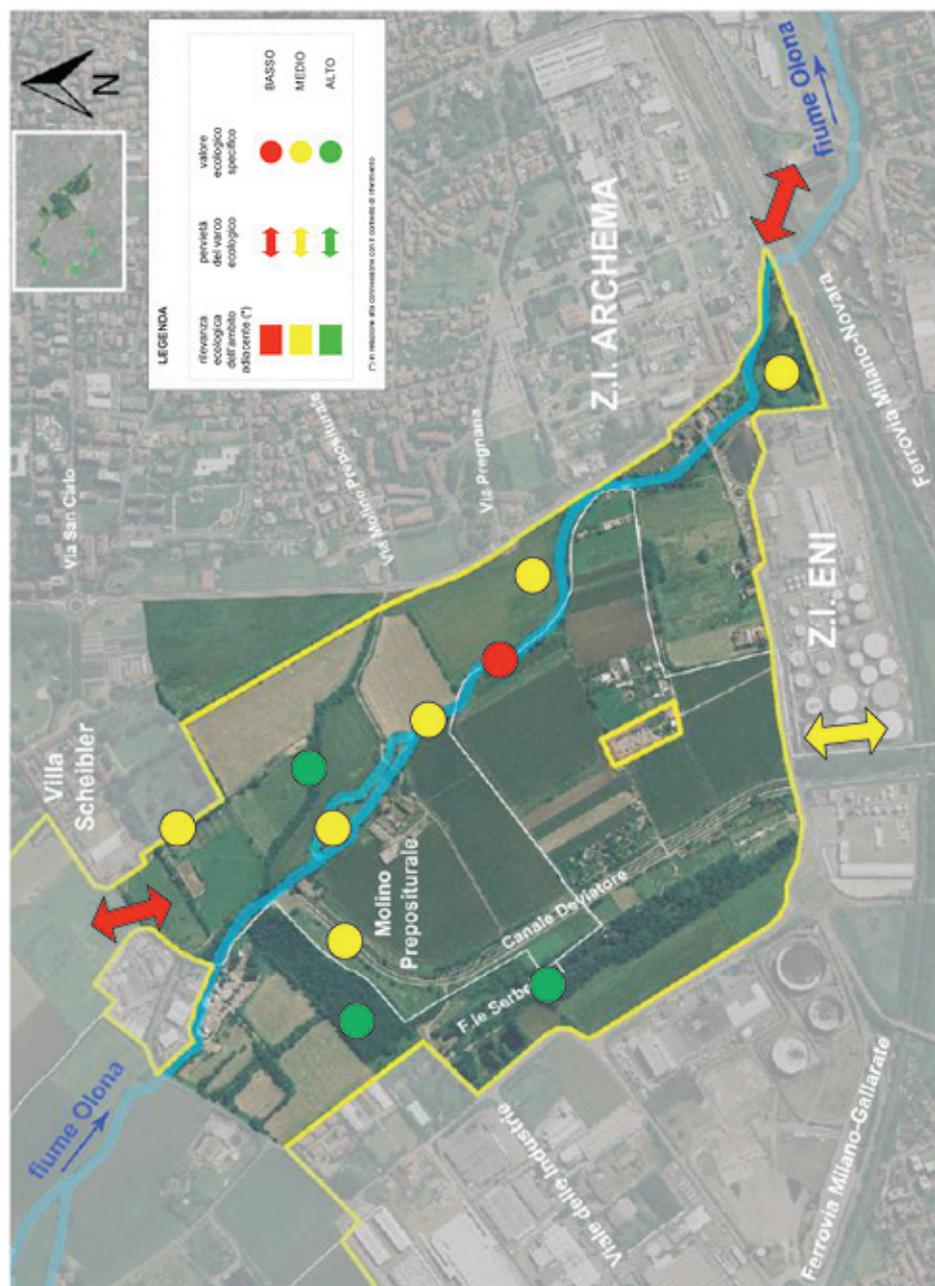
FABRIZIO MONZA
ARCHITETTO

STUDIO ECO
INGEGNO

ambiente & territorio



● mappa area del mulino prepositurale



"L'area del Molino Prepositurale è stato il caso pilota su cui è stata sperimentata una modalità di progettazione partecipata di scala locale. Il laboratorio partecipato ha previsto due importanti momenti di coinvolgimento degli attori territoriali a vario titolo interessati all'iniziativa in oggetto, attraverso il quale favorire la condivisione di conoscenze, l'ascolto di istanze, la valutazione di proposte e l'assunzione di impegni in merito al percorso di specificazione delle misure di riqualificazione e valorizzazione ambientale del fiume Olona nell'ambito di riferimento (contesto peri-urbano del comune di Rho)"

Carta della connettività territoriale a scala vasta

-  Nodi critici
-  Escanditive Obna
-  Fiume Obna
-  Elementi del corridoio

Fonte: elaborazione cartografica di Roger Villan

0 0,5 1 1,5 2



Comune di Legnano



Comune di Saronno



Comune di Legnano



Comune di Saronno



Comune di Legnano



Comune di Saronno



Comune di Legnano



Comune di Saronno



Comune di Legnano



Comune di Saronno



Comune di Legnano



Comune di Saronno



Comune di Legnano



Comune di Saronno



Comune di Legnano



Comune di Saronno



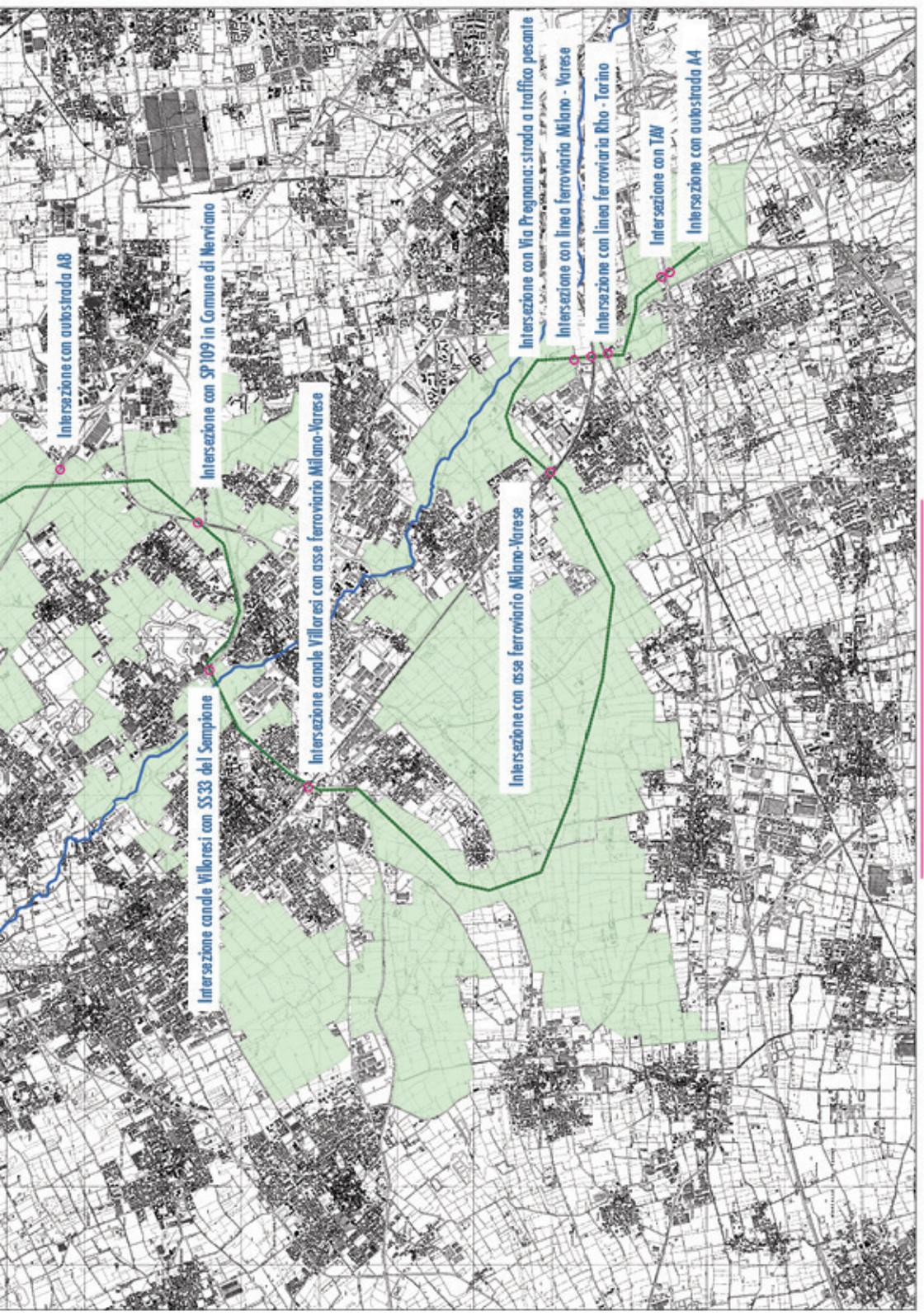
Comune di Legnano



Comune di Saronno

Interserzione con la linea ferroviaria

Interserzione con la S5527 (Legnano-Saronno)



Intersezione con autostrada A8

Intersezione con SP 109 in Comune di Nerviano

Intersezione canale Villorresi con SS33 del Sompione

Intersezione canale Villorresi con asse ferroviario Milano-Varese

Intersezione con asse ferroviario Milano-Varese

Intersezione con Via Pragnana: strada a traffico pesante

Intersezione con linea ferroviaria Milano - Varese

Intersezione con linea ferroviaria Rho - Torino

Intersezione con TAN

Intersezione con autostrada A4



materiali divulgativi

Il documentario "Olona, un Fiume"

Il film-documentario ripercorre la storia del fiume attraverso l'appassionata voce degli uomini che lo hanno studiato, vissuto, combattuto ed amato. Ma indaga anche il presente e il futuro di questo grande fiume che ha segnato, nel bene e nel male, la nascita dell'industrializzazione in Italia e che ha visto la profonda rottura tra mondo contadino e mondo industriale, tra uomo e ambiente. Il film-documentario è stato realizzato nel 2005 da Mauro Colombo, Luca Fantini e Andrea Minidio grazie alla collaborazione del circolo Legambiente Varese. Nel 2009, all'interno del progetto "Obiettivo Olona" è stato duplicato e distribuito alle biblioteche dei comuni rivieraschi.

Per informazioni e proiezioni guidate:

Legambiente Varese
legambientevarese@gmail.com
tel: 0332/812059

Il DVD "La terra dei nostri padri - il DVD del Parco dei Mulini"

Il documento contiene la mappa del Parco dei Mulini e i filmati realizzati da Sauro Martinelli e illustra le attività di censimento e riscoperta del ricco patrimonio dei Comuni che compongono il Parco. E' un diario di viaggio, un

tentativo di evidenziare il percorso, ancora breve, che associazioni, cittadini, agricoltori, operatori economici e istituzioni hanno compiuto attraverso il coordinamento del Parco dei Mulini.

Per informazioni:

Parco dei Mulini
agenda21@comune.parabiago.mi.it
tel: 0331/493.002

Il sito: "Olona. Il fiume invisibile"

Il sito presenta i risultati di una ricerca storica ed etnografica dal titolo: "Sulle sponde del fiume invisibile. Memorie e tradizioni intorno a mulini, agricoltura e industria della Valle Olona", promossa da Legautonomie Lombardia, Consorzio del fiume Olona, Associazione AVoce e Regione Lombardia.

La finalità del progetto è stata quella di recuperare e valorizzare il patrimonio culturale tradizionale di questa valle lombarda in una prospettiva di nuove opportunità di sviluppo locale sostenibile.

Per informazioni:

Legautonomie Lombardia
lombardia@legautonomie.it
tel: 02/36799650 21

bibliografia e sitografia sul fiume

La fabbrica ritrovata, archeologia industriale nella Valle Olona

AAVV, 1989 - Università Popolare di Varese, Varese

Archeologia industriale in Lombardia Il territorio nord-occidentale

AAVV, Mediocredito Regionale Lombardo 1983 - Milano

Il fiume Olona, le acque, la storia, i mulini

Carnelli L., 2006 - Comune di Gorla Maggiore

Lungo il fiume. Terre e genti nell'antica valle dell'Olona

Di Maio P., 1998

Varese Energy

Macchione P., 2011 - Macchione editore, Varese

Olona, il fiume, la civiltà, il lavoro,

Macchione P. e Gavinelli M., 1998

Macchione editore, Varese

Ruote ad acqua dal 1500 circa al 1850 circa, in Storia della tecnologia.

Stowers A. 1963 - Boringhieri, Torino, vol.IV

Relazione sui mulini idraulici lungo l'Olona, "Memorie della società Arte e Storia di Legnano"

Sutermeister G. 1960 - n.18

Uomini e cose di Parabiago

Egidio Gianazza 1990 - Comune di Parabiago

Relazione sullo stato dell'ambiente

Raul Del Santo, I. Colombo (a cura di), Gennaio 2005

Città di Parabiago, Regione Lombardia, Unione Europea Doc UP Ob. 2

Schema direttore Parco Locale

F. Monza, G. Mazzotta, M. Moroni (a cura di) Luglio 1999.

Interesse Sovracomunale Medio Olona, Provincia di Milano, 15

Noi di San Lorenzo

M. L. Ciprandi, G. Marcon, M. Bollati, I. Bollati (a cura di) - 2002

sitografia

www.consorziofiumeolona.org

www.comune.parabiago.mi.it/parabiago/nuova/olona.htm

<http://it.wikipedia.org/wiki/Olona>

www.olonaviva.it



come aiutare il nostro fiume?

Se individui tubature abusive che scaricano in un corso d'acqua.
O noti colori e odori anomali. O ancora vedi sversamenti di liquidi o sostanze sospette.

Invia la segnalazione
al numero verde di Arpa Lombardia

800.061.160

Risponderà 24 ore su 24 la SALA OPERATIVA della PROTEZIONE CIVILE

Ma anche **SEGNALALO A SOCCORSO OLONA**
inviando una breve descrizione della situazione,
l'indirizzo e le indicazioni utili per individuare il punto,
le foto dello scarico e dell'area inquinata e un recapito telefonico.
Contribuirai a difendere il tuo Fiume.

Per lanciare il tuo SOS telefona al numero 02/87386480
oppure invia una mail a olonasoccorso@gmail.com



le associazioni e gli enti

ASSOCIAZIONI

Cooperativa Il Mosaico

info@cooperativamosaico.it - www.cooperativamosaico.it
031/890752

Naturalmente Seprio

info@naturalmenteseprio.org - naturalmenteseprio.org
347/3617353

Immagina Lomazzo

info@immaginalomazzo.it - www.immaginalomazzo.org
02/89604068

Gruppo Artistico Tradatese

dori50@tele2.it

Associazione Il Gelso di Gerenzano

info@ilgelsogerenzano.org - www.ilgelsogerenzano.org

Associazione Il Prisma

pietroocchio@libero.it

Iniziativa Ventunozerocinquantotto

iniziativa21058@gmail.com
http://sites.google.com/site/iniziativa21058
345/1810520

Associazione Olona Viva

info.olonaviva@olonaviva.it - www.olonaviva.it

Comitato per la salvaguardia del territorio del Parco del Medio Olona

eacho@hotmail.it
347/2798412

Associazione Contrada dei Calimali

info@calimali.org - www.calimali.org

Lipu Parabiago

lipu@lipuparabiago.it

Associazione culturale La Zuppiera

lazuppiera@libero.it - www.lazuppiera.org
338/8364009

Amici della Ferrovia Valmorea

amicidellavalmorea@hotmail.it
www.amicidellaferroviavalmorea.it
347/1153089

Associazione Borgo Antico

borgoanticocastiglioneolona@gmail.com
349/0741096

Comitato Ambiente di Lurate Caccivio

comitatoambiente@hotmail.it

.. 35 ..



le associazioni e gli enti

PARCHI ED AREE NATURALI

Parco del Lura

info@parcolura.it

www.parcolura.it

031/901491

Parco Bosco del Rugareto

garlaminore@parcodelrugareto.it

www.parcodelrugareto.it

0331/607200

Parco Valle Lanza

parcvallelanza@yahoo.it

www.parcvallelanza.co

031/806155

Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate

info@parcopineta.org

www.parcopineta.org

031/988430

Parco dei Mulini

agenda21@comune.parabiago.mi.it

http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it

031/493002

Bosco WWF di Vanzago

boscovanzago@wwf.it

www.boscovanzago.it

02/9341761

Parco Campo dei Fiori

info@parcocampodeifiori.it

www.parcocampodeifiori.it

0332/435386

Parco Agricolo Sud Milano

parcosud@provincia.milano.it

www.provincia.mi.it

02/77403268 - 77403264

Parco Rile Tenore Olona

segreteria@parco-rto.it

www.parc-rto.it

0331/824801

Parco del Medio Olona

protocollo@comune.fagnanoolona.va.it

www.parcmedioolona.it

0331/616511

Parco Sorgenti del Torrente Lura

parco@comune.luratecaccivio.co.it

www.comune.luratecaccivio/parco.co.it

031/494353 - 335

Parco del Basso Olona

ecologia@comune.rho.mi.it

02/93332357

.. 36 ..



le associazioni e gli enti

ENTI DI RICERCA ED ALTRE REALTA'

Consorzio del Fiume Olona

info@consorziofiumeolona.org
www.consorziofiumeolona.org
0331/505036

**Autorità
del Bacino del Fiume Po**
segreteria@adbpo.it - www.adbpo.it
0521/2761

**Agenzia Interregionale
per il Fiume Po**
ufficio-mi@agenziaipo.it
www.agenziainterregionaleipo.it
0521/7971

Arpa Lombardia
info@arpalombardia.it
www.arpalombardia.it
02/696661

**Istituto di ricerche
farmacologiche
Mario Negri**
mnegri@marionegri.it
www.marionegri.it
02/47956755

Consorzio Villoresti
info@evilloresti.it
www.evilloresti.it
02/48561301

CIRCOLI LEGAMBIENTE

Circolo di Saronno
circolo@ambientesaronno.it

Circolo di Varese
legambientevarese@gmail.com

Circolo di Malnate
legambientemalnate@gmail.com

Circolo di Rho
info@legambienterho.it

Circolo di Milano
reteambientemilano@legambiente.org

Circolo di Parabiago
parabiago@legambiente.org

Circolo di Nerviano
legambientenerviano@alice.it

Circolo di Canegrate
elyfux@yahoo.it

Circolo di Busto Arsizio
bustoarsizio@legambiente.org

Circolo di Cantello
legambientecantello@libero.it

Circolo di Tradate
info@legambientetradate.it

Legambiente Lombardia
lombardia@legambiente.org
02/87386480

•• 37 ••





LEGAMBIENTE



COMUNE DI RHO

Olona da vivere

Monitoraggio e informazione sullo stato di salute del fiume Olona e dei torrenti Bozzente e Lura

Coordinamento editoriale

Legambiente Lombardia

Si ringraziano per la collaborazione

Arpa Lombardia

Mario Clerici, Laura Zamprogno,
Laura Corbetta, Simona Colombo

Testi

Damiano Di Simine, Lorenzo Baio
Marco Trizzino, Barbara Raimondi
Laura Balzan

Progetto grafico

Laura Ciraudò

Elaborazione cartografica

Tiziano Cattaneo

Fotografie

Carlo Morelli
Circolo di Parabiago
Circolo di Varese
Lorenzo Baio

Prima edizione stampata nel 2013 grazie al supporto di lanomi e Cap Holding



Olona da vivere

**Monitoraggio e informazione
sullo stato di salute
del fiume Olona
e dei torrenti Bozzente e Lura**



LEGAMBIENTE

Legambiente

Lombardia - ONLUS

Via Bono Cairoli, 22 - 20127 Milano
Tel: 02/87386480 Fax: 02/87386487
email: lombardia@legambiente.org
<http://lombardia.legambiente.it>
www.chidiacquaferisce.blogspot.com



COMUNE DI RHO

Comune di Rho

Piazza Visconti, 23 - 20017 Rho (MI)
Tel: 02/933321 Fax: 02/93332505
email: quic@comune.rho.mi.it
www.comune.rho.mi.it

con il contributo di:



**fondazione
cariplo**